

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2025, n. 19-1708

Approvazione del "Progetto Nuova Azienda O.I.R.M. - Sant'Anna". Modifica e integrazione della D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 ed assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale dell'Azienda A.O.U. Città della Salute e della Scienza ed al Commissario dell'Azienda A.O. O.I.R.M. finalizzati all'adozione del relativo Piano attuativo.



Seduta N° 114

Adunanza 20 OTTOBRE 2025

Il giorno 20 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 19-1708/2025/XII

OGGETTO:

Approvazione del "Progetto Nuova Azienda O.I.R.M. - Sant'Anna". Modifica e integrazione della D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 ed assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale dell'Azienda A.O.U. Città della Salute e della Scienza ed al Commissario dell'Azienda A.O. O.I.R.M. finalizzati all'adozione del relativo Piano attuativo.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

- con deliberazione n. 167-14087 del 3.4.2012 ad oggetto "Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazionali" il Consiglio regionale ha, fra l'altro, provveduto all'individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, prevedendo che la stessa avesse decorrenza dal 1 luglio 2012 e che ad essa afferissero l'azienda ospedaliero-universitaria (A.O.U.) San Giovanni Battista, nonché le aziende ospedaliere (A.O.) C.T.O. M. Adelaide e Ospedale Infantile Regina Margherita (O.I.R.M.) / S. Anna, tutte con sede in Torino;
- i presidi ospedalieri assegnati all'Azienda ospedaliera istituita con la citata D.C.R. n. 167-14087/2012 erano i seguenti: P.O. Molinette di Torino, P.O. Dermatologico San Lazzaro di Torino, P.O. San Giovanni Antica Sede di Torino, P.O. Centro Traumatologico Ortopedico di Torino, P.O. Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide di Torino, P.O. Infantile Regina Margherita di Torino, P.O. Ostetrico Ginecologico S. Anna di Torino;

- con D.P.G.R. n. 45 del 19 Giugno 2012, ai sensi della legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007, veniva costituita l'Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino risultante dalla fusione dell'A.O.U. San Giovanni Battista con le aziende ospedaliere Centro Traumatologico Ospedaliero M. Adelaide e Ospedale Infantile Regina Margherita (O.I.R.M.)/S. Anna", dichiarate estinte in pari data con il suddetto provvedimento;
- con deliberazione n. 307-27525 del 19.12.2023, ad oggetto "Individuazione della nuova Azienda ospedaliera "Ospedale Infantile Regina Margherita" di Torino e modifica della deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 161-14087" il Consiglio regionale individuava, a modifica della D.C.R. 3 aprile 2023, n. 167-14087, la nuova A.O. Ospedale Infantile Regina Margherita cui ricondurre le prestazioni nei confronti dell'utenza pediatrica allo stato svolte dall'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, contestualmente assegnando alla stessa il presidio ospedaliero infantile Regina Margherita;
- con D.P.G.R. del 28/12/2023- Atto n. 61/2023/XI veniva costituita l'A.O. "O.I.R.M.", ai sensi della legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007.

Dato atto che, sulla base delle valutazioni istruttorie effettuate dalla Direzione Sanità, risulta che:

- il procedimento intrapreso per l'avvio delle attività nell'ambito della neo costituita A.O. O.I.R.M., iter tutt'ora in corso, ha evidenziato talune criticità con particolare riguardo alla stretta interconnessione di talune funzioni svolte presso il presidio Sant'Anna dedicato alla cura e diagnosi delle patologie femminili con quelle dedicate al paziente pediatrico nell'ambito dell'O.I.R.M., nonché l'esigenza imprescindibile di assicurare il percorso mamma-bambino all'interno dell'Azienda di nuova costituzione;
- le dimensioni dell'azienda A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – che tutt'ora rappresenta uno dei poli sanitari di maggiori dimensioni a livello nazionale ed europeo (sia per numero di posti letto che per personale assegnato) – continuano ad evidenziare criticità organizzative, anche in termini di coordinamento delle funzioni, le quali, anziché costituire il presupposto per una ripresa della sostenibilità delle strutture ne determina un progressivo indebolimento della capacità produttiva;
- con particolare riguardo al presidio Sant'Anna sono state evidenziate criticità connesse ad una sua collocazione nell'ambito di una realtà generalista che fanno ritenere più performante un suo inserimento all'interno di un'azienda dedicata a percorsi specializzati per l'utenza pediatrica;

Dato, altresì, atto che:

- con D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 recante *"Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico finanziari agli Enti del SSR"* si è disposto che:

- le ASR "Città della Salute e della Scienza" e "Ospedale Infantile Regina Margherita" dovranno assicurare l'attuazione del piano di incorporazione, considerando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti sezioni: a) analisi del ciclo tecnico, recante in particolare l'analisi dell'assetto organizzativo delle attività di assistenza, con particolare riferimento alle risorse umane, professionalità, specializzazioni e competenze che ne assicurano l'operatività. Tale analisi ha il fine ultimo di individuare sia i processi da non scorporare ancorché si svolgano nei presidi di riferimento sia quelli da scorporare, ancorché non abbiano sede nei presidi di riferimento. Per

ciascun processo dovrà essere individuato un titolare da parte delle Aziende di riferimento; b) individuazione delle strutture organizzative che dovranno transitare dalla A.O.U. CDSS a A.O. O.I.R.M. per entrare a far parte dell'organizzazione aziendale. c) determinazione contabile delle attività e passività oggetto di incorporazione ed aggiornamento del programmatico. La sezione a) è propedeutica allo sviluppo delle sezioni b) e c). In ultimo, si precisa che per le ASR "CDSS" e OIRM" si procederà con successivo atto alla rimodulazione degli importi ripartiti, al fine di assicurare l'attuazione del piano di scorporo. Si raccomanda all'A.O.U. Città della Salute e all'O.I.R.M. di adottare il piano corredato da un cronoprogramma che tenga conto di tutte le azioni previste; le azioni propedeutiche alla concretizzazione delle stesse potranno dispiegarsi in tempi diversi, ma dovranno comunque concludersi entro il 30 dicembre 2025;

- con la D.G.R. 1-1449/2025/XII del 29.07.2025 "Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030. Proposta al Consiglio regionale per l'approvazione" è stata adottata e proposta al Consiglio regionale competente per l'approvazione, la proposta di "Piano socio-sanitario regionale 2025-2030" il quale prevede che:

- si procederà alla modifica della normativa regionale istitutiva dell'Azienda O.I.R.M., prevedendo l'inclusione del Presidio Sant'Anna e la costituzione della nuova Azienda O.I.R.M.-Sant'Anna;
- in tale prospettiva, l'attuale P.O. Sant'Anna continuerà a operare all'interno della CDSS fino al completamento della transizione, formalizzando e consolidando i rapporti di collaborazione già esistenti con l'O.I.R.M.;
- le attività ostetrico-ginecologiche, inclusa la ginecologia oncologica (con l'esclusione della Brest Unit, che continuerà ad operare nella CDDS) "confluiranno nella nuova Azienda OIRM – Sant'Anna, e successivamente nel costituendo IRCCS OIRM-Sant'Anna";

- con nota prot. n. 0080156 del 1.07.2025 dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino è stato trasmesso alla Direzione Sanità lo studio preliminare finalizzato allo scorporo dell'attuale Ospedale ostetrico-ginecologico Sant'Anna del direttore generale dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza e del Commissario dell'A.O. O.I.R.M. Lo studio, in particolare, rappresenta un primo assetto organizzativo che perimetra ruolo e funzioni della costituenda A.O. e che prevede una dimensione clinico-gestionale di circa 197 p.l. R.O. per il Polo materno e 200 p.l. R.O. per il Polo infantile, con 13 sale parto/cesarei, 2 sale di emodinamica e endoscopia, complessive 17 sale operatorie e 80 ambulatori.

Preso atto che:

- la Direzione Sanità, tenuto conto delle criticità poc'anzi evidenziate ed all'esito dello studio preliminare dell'A.O.U. nonché di un'istruttoria tecnica dalla quale è emerso che il passaggio del presidio è coerente con le disposizioni di cui agli atti di programmazione socio-sanitaria nazionali e regionali, ha elaborato il "Progetto Nuova Azienda O.I.R.M. - Sant'Anna";
- il modello organizzativo previsto per l'A.O. O.I.R.M.-Sant'Anna, in linea con le disposizioni del D.M. 70/2015 e del D.M. 77/2022 e con le moderne tendenze gestionali adottate nei sistemi sanitari, mira a centralizzare i servizi ancillari e di supporto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logistica, manutenzione, approvvigionamenti, servizi informatici, ecc), al fine di ridurre i costi operativi e migliorare l'efficienza complessiva del sistema. Tale impostazione consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, uniformare gli standard di qualità e potenziare l'integrazione tra le diverse unità operative, mantenendo al contempo un elevato livello di appropriatezza clinica, organizzativa e di prossimità assistenziale;

- la centralizzazione dei servizi ancillari sarà accompagnata da un rafforzamento delle funzioni di governo clinico e di controllo di gestione, in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.;
- il Progetto di cui trattasi, effettuata una preventiva analisi dell'inquadramento attuale del presidio, rappresenta un primo assetto organizzativo che perimetra ruolo e funzioni dello stesso procedendo alla definizione dell'obiettivo ed all'individuazione delle aree di riorganizzazione necessarie per l'attuazione del progetto e del successivo piano operativo;
- la scissione del presidio Sant'Anna dall'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino e l'accorpamento nell'A.O. O.I.R.M. consentirà l'operatività di due Aziende caratterizzate da assetti gestionali più equilibrati e funzionali, favorendo il raggiungimento del pareggio di bilancio per entrambe, condizione essenziale in tema di equilibrio economico della Regione Piemonte;
- il documento prevede, altresì, che il percorso dovrà essere meglio definito, in ordine all'articolazione organizzativa, dall'atto aziendale; viene altresì rilevato che la definizione puntuale di tempi e milestone di attuazione del progetto presuppone la predisposizione, da parte dei soggetti in campo (Azienda cedente ed Azienda cessionaria), di un piano operativo anche attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro tematici, pianificando le singole azioni necessarie per lo sviluppo della nuova organizzazione e per garantire nell'immediato la continuità di tutte le funzioni ad essa assegnate e gli atti di riferimento.

Rilevato che:

- la realizzazione del progetto dovrà prevedere appropriati passaggi attuativi che meglio tutelino l'ordinata gestione e il coordinamento degli atti da assumere per permettere di operare, senza rischi di soluzione di continuità, nella massima tutela dei pazienti e della efficacia delle soluzioni organizzative;
- il Direttore Generale dell'Azienda A.O.U. Città della Salute e della Scienza cedente e il Commissario dell'Azienda A.O. O.I.R.M. cessionaria dovranno provvedere, entro il termine del 30.12.2025, alla definizione del Piano attuativo con l'analisi organizzativa e documentale, gli obiettivi, il cronoprogramma ove vengono riportate azioni, tempi e referenti e gli specifici atti necessari all'accorpamento del presidio Sant'Anna ed alla piena operatività dell'A.O. O.I.R.M.-Sant'Anna.

Ritenuto, con il presente provvedimento:

- di approvare il "Progetto Nuova Azienda O.I.R.M. - Sant'Anna" elaborato dalla Direzione regionale Sanità di scorporo del presidio Sant'Anna dall'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino e di contestuale accorpamento all'A.O. Ospedale Infantile Regina Margherita O.I.R.M.;
- di disporre, a modifica ed integrazione della D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801, che il Direttore Generale dell'Azienda cedente A.O.U. Città della Salute e della Scienza ed il Commissario dell'Azienda cessionaria A.O. O.I.R.M. dovranno provvedere, entro il termine del 30.12.2025, alla definizione del Piano attuativo con l'analisi organizzativa e documentale, gli obiettivi, il cronoprogramma ove vengono riportate azioni, tempi e referenti e gli specifici atti necessari all'accorpamento del presidio Sant'Anna ed alla piena operatività dell'A.O. O.I.R.M.-Sant'Anna;

- di demandare, a tal fine, al Direttore Generale dell'Azienda cedente A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino ed al Commissario dell'Azienda A.O. O.I.R.M. la costituzione di un tavolo di coordinamento interaziendale composto da rappresentanti delle Direzioni Generali e delle Direzioni operative medesime al fine dello sviluppo del Piano attuativo di cui trattasi e, comunque, l'adozione di ogni provvedimento necessario a porre in essere le misure operative ed organizzative propedeutiche all'avvio ed alla piena operatività della nuova organizzazione.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto atto di programmazione e comunque l'attuazione troverà copertura nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie di cui agli atti di riparto del Fondo sanitario, in coerenza con la D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 "Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico finanziari agli Enti del SSR e relativi tetti di spesa".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

1. di approvare il "Progetto Nuova Azienda O.I.R.M. - Sant'Anna" elaborato dalla Direzione regionale Sanità di scorporo del presidio Sant'Anna dall'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino e di contestuale accorpamento all'A.O. Ospedale Infantile Regina Margherita O.I.R.M.;
2. di disporre, a modifica ed integrazione della D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801, che il Direttore Generale dell'Azienda cedente A.O.U. Città della Salute e della Scienza ed il Commissario dell'Azienda cessionaria A.O. O.I.R.M. dovranno provvedere, entro il termine del 30.12.2025, alla definizione del Piano attuativo con l'analisi organizzativa e documentale, gli obiettivi, il cronoprogramma ove vengono riportate azioni, tempi e referenti e gli specifici atti necessari all'accorpamento del presidio Sant'Anna ed alla piena operatività dell'AO O.I.R.M.- Sant'Anna;
3. di demandare, a tal fine, al Direttore Generale dell'Azienda cedente A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino ed al Commissario dell'Azienda A.O. O.I.R.M. la costituzione di un tavolo di coordinamento interaziendale composto da rappresentanti delle Direzioni Generali e delle Direzioni operative medesime al fine dello sviluppo del Piano attuativo di cui trattasi e, comunque, l'adozione di ogni provvedimento necessario a porre in essere le misure operative ed organizzative propedeutiche all'avvio ed alla piena operatività della nuova organizzazione;
4. che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1708-2025-All_1-5_Progetto_AO_OIRM_SANTANNA.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



PROGETTO NUOVA AZIENDA O.I.R.M.- SANT'ANNA

Direzione Sanità

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
3. OBIETTIVO GENERALE.....	6
4. ANALISI DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'A.O.U. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO E DELL'AO OIRM.....	7
5. INQUADRAMENTO	
5.1 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO CDSS DI TORINO.....	9
5.2 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO CTO DI TORINO.....	9
5.3 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO INFANTILE REGINA MARGHERITA DI TORINO	10
5.4 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO SANT'ANNA DI TORINO.....	11
6. DEFINIZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACCORPAMENTO DEL PRESIDIO SANT'ANNA ALL'A.O. O.I.R.M.....	12
7. ANALISI TECNICO ECONOMICA.....	15
8. ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	17
9. MONITORAGGIO.....	18
10. RIFERIMENTI ESSENZIALI.....	19

1. INTRODUZIONE

Attualmente si assiste ad un cambiamento nelle patologie più frequentemente causa di morbosità e mortalità nei bambini e adolescenti, con la diminuzione di casi gravi associati a patologie infettive/parassitarie ed a malattie respiratorie e gastroenteriche, mentre, di contro, emergono anche nella popolazione pediatrica le patologie croniche, le gravi disabilità e/o malattie rare complesse, i disturbi neuro-evolutivi e della sfera psichica, in particolare in età adolescenziale.

Inoltre nei settori più critici è presente una forte variabilità territoriale che richiede ai vari livelli, nazionale, regionale e locale, di intervenire, in modo più mirato e incisivo. La necessità di affrontare compiutamente le criticità emergenti segnalate dalle ASR richiede la ricerca di un modello clinico-organizzativo volto a promuovere una riorganizzazione atta ad incrementare l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema, utilizzando in modo maggiormente integrato le competenze strutturali, tecnologiche e professionali disponibili per ottimizzarne le potenzialità operative sull'intero ambito regionale.

Occorre, inoltre, dare risposte a bisogni che richiedono continuità dell'assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari e sociali; la riorganizzazione deve inoltre tenere conto dell'attuale quadro di contesto della pediatria caratterizzato, da un lato, dal crescente progresso scientifico e tecnologico che richiede un alto livello di specializzazione e, dall'altro lato, dall'incremento delle patologie croniche.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con la deliberazione n. 167-14087 del 3.4.2012 ad oggetto "Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazionali" il Consiglio regionale ha, fra l'altro, provveduto all'individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, prevedendo che la stessa avesse decorrenza dal 1 luglio 2012 e che ad essa afferissero l'azienda ospedaliero-universitaria (A.O.U.) San Giovanni Battista, nonché le aziende ospedaliere (A.O.) C.T.O. M. Adelaide e Ospedale Infantile Regina Margherita (O.I.R.M.) / Sant' Anna, tutte con sede in Torino;

I presidi ospedalieri assegnati all'Azienda ospedaliera istituita con la citata D.C.R. di cui trattasi erano i seguenti: P.O. Molinette di Torino, P.O. Dermatologico San Lazzaro di Torino, P.O. San Giovanni Antica Sede di Torino, P.O. Centro Traumatologico Ortopedico di Torino, P.O. Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide di Torino, P.O. Infantile Regina Margherita di Torino, P.O. Ostetrico Ginecologico Sant'Anna di Torino.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 19.06.2012, in attuazione del Piano Sanitario Regionale e della Legge Regionale n. 18 del 06.08.2007, è stata costituita, con decorrenza 01.07.2012, l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino risultante dalla fusione dell'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino, l'A.O. C.T.O. Maria Adelaide e l'A.O. O.I.R.M. S. Anna di Torino, dichiarate estinte in pari data con il suddetto provvedimento.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71 del 06.12.2013 è stata costituita, con decorrenza 01.01.2014, l'Azienda Ospedaliero – Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (di seguito A.O.U. CDSS) che è succeduta alla predetta Azienda Ospedaliera in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi alle funzioni ed attività ad esse conferite, assumendone i relativi diritti ed obblighi.

Successivamente in data 26.03.2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Regione Piemonte, l'A.O.U. CDSS e la Società F.S. Sistemi Urbani s.r.l. per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI). Al termine di una complessa fase istruttoria la Regione Piemonte con D.G.R. 03.08.2018 n.3-7329 ha adottato il provvedimento “Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino. Approvazione dei documenti di progetto del Polo della Sanità e della Formazione Clinica e del Polo della Ricerca ai fini dell'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento ex art. 20 L. 67/1988 da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze”. All'esito positivo di tale successivo adempimento l'A.O.U. CDSS con deliberazione 31.01.2019 n. 118 indisse la procedura di gara, mediante dialogo competitivo, per l'affidamento del contratto di Partenariato Pubblico Privato, per la realizzazione del Polo PSRI.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 10-7463 “Ridefinizione del modello organizzativo funzionale della Rete pediatrica: istituzione del Comitato regionale per l'assistenza pediatrica ed adolescenziale, del Coordinamento operativo della Rete Pediatrica ed individuazione del Coordinatore. Integrazione delle DDGR n. 39- 2835 del 7.11.2011 e n. 121-3856 del 4 agosto 2016” – è stato aggiornato, ad integrazione delle DDGR n. 39-2835 del 7.11.2011 e n. 121-3856 del 4 agosto 2016, il modello organizzativo e funzionale della Rete Pediatrica, come riportato nel documento allegato all'atto a farne parte integrante e sostanziale, che individua modello clinico-organizzativo, attività ed obiettivi della Rete;

Tale progettualità si inserisce, peraltro, in un processo di revisione della rete pediatrica della Regione Piemonte per ottimizzare ed efficientare le interazioni e le sinergie tra i due Presidi Infantili regionali (Ospedale Infantile Regina Margherita e Ospedale Infantile “Cesare Arrigo” di Alessandria), le pediatrie degli altri Presidi Ospedalieri ed i Pediatri di Libera Scelta, creando una governance di sistema ed un coordinamento che rappresenta un unicum nel panorama nazionale.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 31-7795 Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18. Individuazione della nuova Azienda Ospedaliera "Ospedale Infantile Regina Margherita" di Torino Modifica della D.C.R. n. 167-14087 del 3.4.2012. È stata proposta al Consiglio Regionale l'individuazione, a modifica della DCR N. 167-14087 del 3.4.2012, della nuova Azienda Ospedaliera “Ospedale Infantile Regina Margherita” di Torino cui ricondurre le prestazioni nei confronti dell'utenza pediatrica attualmente svolte dall'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino cui viene contestualmente assegnato il presidio ospedaliero infantile "Regina Margherita”.

Con deliberazione n. 307-27525 del 19.12.2023, ad oggetto “Individuazione della nuova Azienda ospedaliera “Ospedale Infantile Regina Margherita” di Torino e modifica della deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 167-14087” il Consiglio regionale individuava, a modifica della D.C.R. 3 aprile 2012, n. 167-14087, la nuova A.O. Ospedale Infantile Regina Margherita cui ricondurre le prestazioni nei

confronti dell'utenza pediatrica allo stato svolte dall'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, contestualmente assegnando alla stessa il presidio ospedaliero infantile Regina Margherita;

Con D.P.G.R. del 28/12/2023- Atto n. 61/2023/XI veniva costituita l'A.O. "O.I.R.M.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge Regionale 6/8/2007 n. 18, decretando quanto segue: a. di costituire, con decorrenza dall'1 gennaio 2024, l'Azienda Ospedaliera "O.I.R.M.", dando atto che all' "Azienda Ospedaliera "O.I.R.M." viene assegnato il presidio ospedaliero infantile Regina Margherita; c. che il patrimonio di pertinenza verrà individuato e trasferito con successivo decreto, proseguendo l'Azienda nell'utilizzo dei beni attualmente destinati all'erogazione dei servizi di competenza e che la sede legale della costituenda Azienda Ospedaliera è individuata in Torino, Piazza Polonia n° 94, demandando a successivi provvedimenti della Giunta Regionale la definizione dei criteri e delle modalità di gestione della contabilità e delle attività e passività pregresse, nonché la nomina di un Commissario; Altresì è stato precisato che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che eventuali oneri per l'attivazione verranno individuati con successivo atto della Giunta Regionale e troveranno copertura nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del S.S.R.

Nella DGR 17 febbraio 2025, n. 26-801 Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico finanziari agli Enti del SSR si riporta che:

- le ASR "Città della Salute e della Scienza" e "Ospedale Infantile Regina Margherita" dovranno assicurare l'attuazione del piano di incorporazione, considerando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti sezioni: a) analisi del ciclo tecnico, recante in particolare l'analisi dell'assetto organizzativo delle attività di assistenza, con particolare riferimento alle risorse umane, professionalità, specializzazioni e competenze che ne assicurano l'operatività. Tale analisi ha il fine ultimo di individuare sia i processi da non scorporare ancorché si svolgano nei presidi di riferimento sia quelli da scorporare, ancorché non abbiano sede nei presidi di riferimento. Per ciascun processo dovrà essere individuato un titolare da parte delle Aziende di riferimento; b) individuazione delle strutture organizzative che dovranno transitare dalla A.O.U. CDSS a AO OIRM per entrare a far parte dell'organizzazione aziendale. c) determinazione contabile delle attività e passività oggetto di incorporazione ed aggiornamento del programmatico. La sezione a) è propedeutica allo sviluppo delle sezioni b) e c). In ultimo, si precisa che per le ASR "CDSS" e OIRM" si procederà con successivo atto alla rimodulazione degli importi ripartiti, al fine di assicurare l'attuazione del piano di scorporo. Si raccomanda all'A.O.U. Città della Salute e all'OIRM di adottare il piano corredato da un cronoprogramma che tenga conto di tutte le azioni previste; le azioni propedeutiche alla concretizzazione delle stesse potranno dispiegarsi in tempi diversi, ma dovranno comunque concludersi entro il 30 dicembre 2025

Con la DGR 1-1449/2025/XII "Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030. Proposta al Consiglio regionale per l'approvazione è stata adottata e proposta al Consiglio regionale

competente per l'approvazione, la proposta di "Piano socio-sanitario regionale 2025-2030" il quale prevede che:

- si procederà alla modifica della normativa regionale istitutiva dell'Azienda O.I.R.M., prevedendo l'inclusione del Presidio Sant'Anna e la costituzione della nuova Azienda OIRM-Sant'Anna, che avvierà formalmente le proprie attività a partire dal 1° gennaio 2026;
- in tale prospettiva, l'attuale PO Sant'Anna continuerà a operare all'interno della CDSS fino al completamento della transizione, formalizzando e consolidando i rapporti di collaborazione già esistenti con l'OIRM;
- le attività ostetrico-ginecologiche, inclusa la ginecologia oncologica (con l'esclusione della Breast Unit, che continuerà ad operare nella CDDS) confluiranno nella nuova Azienda OIRM – Sant'Anna, e successivamente nel costituendo IRCCS OIRM-Sant'Anna".

Con DGR 3-1515/2025 del 26.08.2025 "Art. 2, comma 2, D.Lgs. n. 171/2016. Azienda ospedaliera "Ospedale Infantile Regina Margherita" di Torino. Accettazione dimissioni del dott. Giovanni Messori Ioli e nomina del nuovo Commissario" è stato individuato il nuovo Commissario aziendale.

3. OBIETTIVO GENERALE

In tale ambito, sulla base delle valutazioni istruttorie effettuate dalla Direzione Sanità, risulta che il procedimento intrapreso per l'avvio delle attività nell'ambito della costituita A.O. O.I.R.M., iter tutt'ora in corso, ha evidenziato talune criticità con particolare riguardo alla stretta interconnessione di talune funzioni svolte presso il presidio Sant'Anna dedicato alla cura e diagnosi delle patologie femminili con quelle dedicate al paziente pediatrico nell'ambito dell'O.I.R.M., nonché l'esigenza imprescindibile di assicurare il percorso mamma-bambino all'interno in forma integrata della Azienda di nuova costituzione.

Nello specifico le dimensioni dell'azienda A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – che tutt'ora rappresenta uno dei poli sanitari di maggiori dimensioni a livello nazionale ed europeo (sia per posti letto cc. 2.000 che per personale assegnato cc. 9.500 dipendenti) evidenziano alcune criticità organizzative, anche in termini di coordinamento delle funzioni, le quali, anziché costituire il presupposto per una ripresa della sostenibilità delle strutture ne determina un progressivo indebolimento della capacità produttiva.

Altresì, con particolare riguardo al presidio Sant'Anna sono state evidenziate criticità connesse ad una sua collocazione nell'ambito di una realtà generalista che fanno ritenere più performante un suo inserimento all'interno di un'azienda dedicata a percorsi specializzati per l'utenza pediatrica e in generale in ambito materno infantile.

Sulla base delle considerazioni in precedenza espresse il presente progetto, in continuità con i precedenti atti, a partire dall'assetto organizzativo attuale effettua pertanto una preventiva analisi dell'inquadramento dei Presidi di cui trattasi perimetrando ruolo e funzioni delle Strutture, procedendo all'individuazione delle prime azioni di riorganizzazione necessarie per l'attuazione del progetto, sia a

rinforzo dello scorporo di AO OIRM sia per quanto riguarda l'accorpamento alla stessa Azienda OIRM del Presidio Sant'Anna.

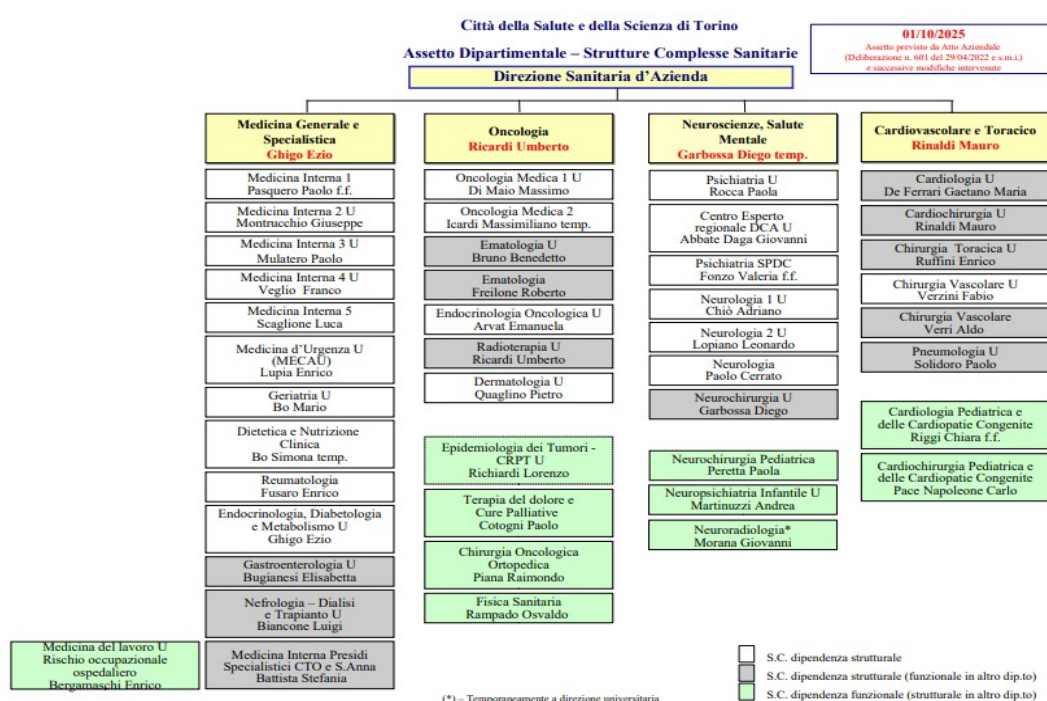
Come tale è un Documento di indirizzo, propedeutico alla formulazione degli ulteriori atti di programmazione nello specifico ambito e al successivo Piano attuativo che ha il fine di definire i principali aspetti operativi, procedurali, contabili e gestionali, connessi alla costituzione della nuova Azienda Sanitaria OIRM Sant'Anna.

4. ANALISI DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'A.O.U. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

L' A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino è il polo sanitario più grande a livello nazionale ed europeo, e garantisce diagnosi e assistenza sanitaria di terzo livello in molteplici percorsi di cura, privilegiando approcci multidisciplinari che assicurano cure appropriate altamente qualificate per rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti.

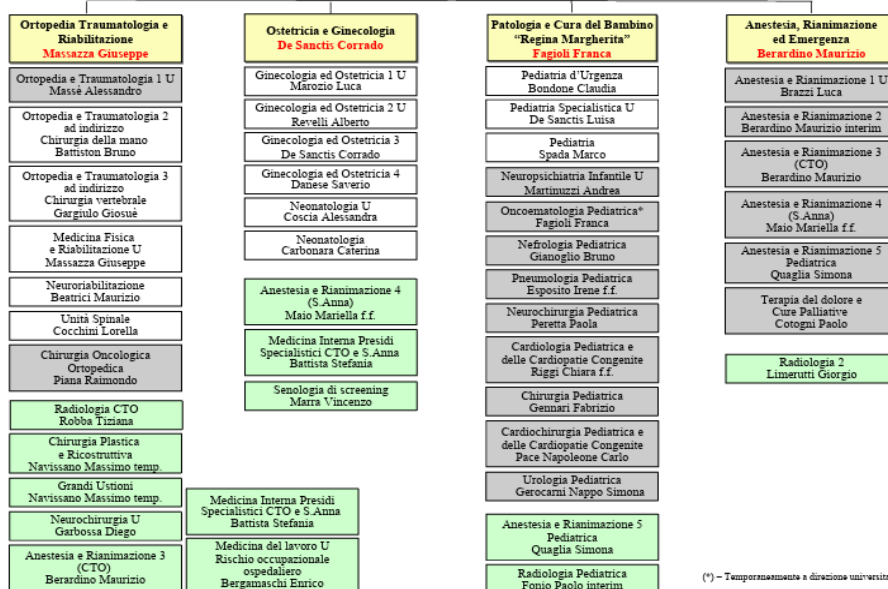
La missione dell'Azienda si delinea attraverso le macro funzioni: assistenziale, didattica, ricerca di base e clinica.

Nelle figure che seguono è illustrato l'assetto organizzativo attuale, con i Dipartimenti e le diverse strutture complesse.



Città della Salute e della Scienza di Torino
 Assetto Dipartimentale – Strutture Complesse Sanitarie
 Direzione Sanitaria d'Azienda

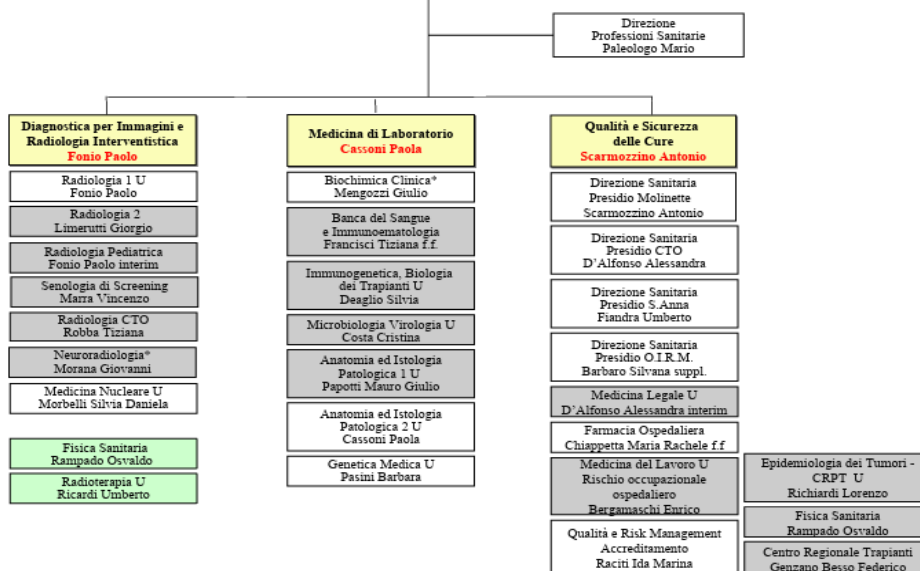
01/10/2025
 Assetto previsto da Atto Aziendale
 (Deliberazione n. 661 del 29/04/2022 e s.m.i.)
 e successive modifiche intervenute



(*) - Temporaneamente a direzione universitaria

Città della Salute e della Scienza di Torino
 Assetto Dipartimentale – Strutture Complesse Sanitarie
 Direzione Sanitaria d'Azienda

01/10/2025
 Assetto previsto da Atto Aziendale
 (Deliberazione n. 661 del 29/04/2022 e s.m.i.)
 e successive modifiche intervenute



(*) - Temporaneamente a direzione universitaria

Città della Salute e della Scienza di Torino
 Assetto Dipartimentale – Strutture Complesse Sanitarie

01/10/2025
 Assetto previsto da Atto Aziendale
 (Deliberazione n. 601 del 29/04/2022 e s.m.i.)
 e successive modifiche intervenute

Direzione Sanitaria d'Azienda

Chirurgia Generale e
 Specialistica e dei Trapianti
 Romagnoli Renato

Chirurgia Generale 1 U Morino Mario	Gastroenterologia U Bugianesi Elisabetta	Ortopedia e Traumatologia 1 U Masse Alessandro
Chirurgia Generale 2 U Romagnoli Renato	Nefrologia - Dialisi e Trapianto U Biancone Luigi	Pneumologia Pediatrica Esposito Irene f.f.
Chirurgia Generale d'Urgenza e PS Santarelli Mauro	Ematologia U Bruno Benedetto	Oncematologia Pediatrica* Fagioli Franca
Chirurgia Plastica e Ricostruttiva U Fraccalvieri Marco temp.	Ematologia Freilone Roberto	Nefrologia Pediatrica Gianoglio Bruno
Chirurgia Plastica e Ricostruttiva Navissano Massimo temp.	Radioterapia U Ricardi Umberto	Anestesia e Rianimazione 1 U Brazzi Luca
Grandi Ustioni Navissano Massimo temp.	Pneumologia U Solidoro Paolo	Anestesia e Rianimazione 2 Berardino Maurizio interim
Chirurgia Maxillo - Facciale U Ramieri Guglielmo	Cardiologia U De Ferrari Gaetano Maria	Anestesia e Rianimazione 5 Pediatrica Quaglia Simona
Otorinolaringoiatria U Pecorari Giancarlo	Cardiologia U Rinaldi Mauro	Banca del Sangue e Immunoneumatologia Francisci Tiziana f.f.
Urologia U Gontero Paolo	Chirurgia Toracica U Ruffini Enrico	Immunogenetica, Biologia dei Trapianti U Deaglio Silvia
Riabilitazione orale, protesi maxillo facciale e implantologia dentaria U Arduno Paolo Giacomo	Chirurgia Vascolare Verri Aldo	Microbiologia Virologia U Costa Cristina
Odontostomatologia Preventiva e Restaurativa U Scotti Nicola	Cardiologia Pediatrica e delle Cardiopatie Congenite Ruggi Chiara f.f.	Anatomia ed Istologia Patologica 1 U Papotti Mauro Giulio
Oculistica U Reibaldi Michele	Chirurgia Pediatrica Gennari Fabrizio	Medicina Legale U D'Alfonso Alessandra interim
	Urologia Pediatrica Gerocarni Nappo Simona	Centro Regionale Trapianti Genzano Besso Federico

5. INQUADRAMENTO

I presidi della attuale AOU Città della Salute e della Scienza di Torino sono di seguito rappresentati.

5.1 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO MOLINETTE DI TORINO

Il Presidio Ospedaliero Molinette è il più importante ospedale della Regione Piemonte ed uno dei più importanti a livello nazionale, arricchito da altre strutture quali Dental School e San Vito.

Il Presidio è una Struttura multispecialistica di eccellenza costituendo quindi al tempo stesso elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, e in particolare del Servizio Sanitario della Regione Piemonte, e del sistema universitario.

Presso il Presidio Ospedaliero è possibile usufruire di servizi di diagnostica e di cura a livello ambulatoriale, in regime di ricovero o tramite Pronto Soccorso con un percorso di offerta dei servizi integrato e completo.

Il Dipartimento di Emergenza e Accettazione) garantisce, oltre a tutte le funzioni del Pronto Soccorso, interventi d'emergenza più impegnativi, anche utilizzando altre unità operative specialistiche di cui è dotato l'ospedale.

Il Presidio è organizzato in modo tale da garantire il compimento delle funzioni didattiche e delle attività scientifiche previste dai percorsi formativi dei corsi di laurea, di diploma e di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché la loro integrazione con l'attività assistenziale.

L'attività svolta presso i centri di ricerca universitari assicura in tutta l'Azienda un costante aggiornamento dell'assistenza erogata e il conseguente adeguamento alle più recenti applicazioni tecnico-scientifiche in campo medico.

E' sede di numerosi Centri di riferimento regionali partecipa a numerose reti regionali ed europee, in particolare quelle degli ERN.

E' il primo ospedale in Italia quanto a numero di trapianti ed è sede del Coordinamento regionale dei trapianti ed è il Coordinamento regionale delle donazioni di organi e tessuti.

5.2 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO CTO DI TORINO

Il Presidio Ospedaliero CTO ha competenze di alta specializzazione nei campi della Chirurgia Ortopedica e Traumatologica, della Chirurgia Plastica, della Neurochirurgia, della Neurourologia e della Medicina del Lavoro.

È inoltre Trauma Center regionale di riferimento per il politrauma, la traumatologia vertebrale, i Grandi Ustionati e la Microchirurgia. Ospita la Banca della Cute e la Banca dei Tessuti Muscolo-scheletrici.

È sede dell'Unità Spinale Unipolare, centro di riferimento per la cura e la riabilitazione dei pazienti mielolesi e dei centri di riferimento per la cura e la riabilitazione delle patologie cronico-degenerative dell'apparato osteoarticolare.

La Struttura ospita le attività accademiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino nelle discipline ortopediche, traumatologiche, di Medicina del Lavoro, Tossicologia ed Epidemiologia Industriale.

Le Strutture Universitarie, in collaborazione con le strutture di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda, oltre a provvedere all'insegnamento gestiscono le Scuole di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia e in Medicina del Lavoro e, in collaborazione con le Strutture Ospedaliere di Recupero e Rieducazione Funzionale, la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e il Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione.

5.3 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO INFANTILE REGINA MARGHERITA DI TORINO

L'Ospedale Infantile Regina Margherita costituisce l'ospedale Hub della rete pediatrica regionale e rappresenta il principale centro di riferimento per il Piemonte e la Valle d'Aosta, nell'ambito dell'assistenza pediatrica di alta complessità, delle malattie rare e delle patologie croniche.

È sede di Pronto Soccorso Pediatrico di II livello, unico a livello regionale per i pazienti di età inferiore a 14 anni.

La SC Oncoematologia Pediatrica ha ottenuto il riconoscimento quale Centro di alta specializzazione di riferimento regionale per la diagnosi, cure e follow up delle patologie oncoematologiche dell'infanzia e dell'adolescenza".

Afferisce alla Struttura di Pediatria d'Urgenza l'Ambulatorio Bambi, centro di riferimento regionale per gli abusi e i maltrattamenti sui minori. Per alcune specialità pediatriche esistono ampie collaborazioni nazionali (es. rete Nazionale dei Tumori Rari) ed internazionali (es. Innovative therapies for Children with cancer), con partecipazioni a reti europee (PaedCan, Endo ERN, ERN EURO-NMD).

L'ospedale è sede della Scuola di Specialità di Pediatria, della Scuola di Specialità in Neuropsichiatria Infantile, del Corso di Laurea di Infermieristica Pediatrica, e Terapia della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva.

All'interno dell'ospedale sono presenti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado per favorire la continuità delle attività didattiche, soprattutto nei ricoveri di lunga durata.

5.4 INQUADRAMENTO ATTUALE DEL PRESIDIO SANT'ANNA DI TORINO

L'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna è specializzato su ambiti legati alle fasi riproduttive della donna, alla gravidanza e al parto, e su quelli relativi alle patologie della sfera genitale femminile e della mammella.

La risposta alle emergenze sanitarie in ostetricia e ginecologia viene assicurata dal Pronto Soccorso, con funzione hub nello specifico ambito.

L'Ostetricia ha sviluppato le pratiche diagnostiche, terapeutiche e assistenziali atte ad assicurare il coordinamento delle attività relative al percorso nascita, in tutte le sue fasi pre-concezionale, gravidanza, parto e puerperio, con particolare attenzione alla gravidanza a rischio per patologie materne e/o fetali. Le Neonatologie offrono un'assistenza globale ai neonati sani e altamente specialistica a quelli che necessitano di cure sub-intensive ed intensive.

La ginecologia si è specializzata nei settori oncologico, endocrinologico ed uro ginecologico. Per quanto riguarda la ginecologia endocrinologica si sono sviluppate le attività diagnostiche e terapeutiche per la cura della sterilità, comprese le tecniche di riproduzione assistita di I°, II° e III° livello, e le cure per le patologie endocrinologiche e per la prevenzione e terapia delle complicanze della menopausa.

Con il Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche, il Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza e il corso di Laurea in Ostetricia, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, viene garantita una qualificante attività assistenziale, di didattica e ricerca scientifica.

6. DEFINIZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACCORPAMENTO DEL PRESIDIO SANT'ANNA ALL'A.O. O.I.R.M.

La revisione organizzativa, quale delineata negli atti citati in premessa ed in via di definizione, richiede una complessa ed articolata successione di attività inerenti la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli attori coinvolti e dei progetti redatti.

L'esito dei lavori consentirà la definizione dell'assetto organizzativo a regime e di quello transitorio necessario ad adeguare le organizzazioni aziendali interessate alle innovazioni introdotte.

L'art. 24 ai commi 1 e 5 della L.R. 18/2007 e s.m.i.. prevede che “le aziende sanitarie regionali di nuova costituzione succedono alle aziende estinte in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di qualunque genere già di titolarità delle aziende preesistenti relativi alle funzioni ed attività ad esse conferite, assumendone i relativi diritti ed obblighi”.

Il comma 5, per altro verso, prevede che *“con provvedimento della Giunta Regionale sono definiti i criteri e le modalità di gestione della contabilità economico – finanziaria e patrimoniale relativa agli anni precedenti e le modalità di gestione delle attività e passività pregresse. Con il medesimo provvedimento sono altresì definite le modalità per la gestione transitoria dei servizi di tesoreria”*.

Con la D.G.R. 23.01.2023 n. 16444, al fine di definire il percorso propedeutico alla istituzione e costituzione in Azienda Ospedaliera del Presidio Regina Margherita, è stato nominato un Collegio Tecnico con il mandato specifico di definire un progetto di scorporo del Presidio stesso dall'Azienda Ospedaliero – Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, prevedendo un presidio funzionalmente, organizzativamente e amministrativamente autonomo e indipendente.

Il progetto è stato quindi presentato alla Giunta Regionale come allegato alla nota prot. 53541 del 28.04.2023 e recepito con la DGR 31-7795 del 27.11.2023.

Con nota prot. n. 0080156 del 1.07.2025 dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino è stato altresì trasmesso lo studio preliminare finalizzato allo scorporo dell'attuale Ospedale ostetrico-ginecologico Sant'Anna da parte del direttore generale dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza e dal Commissario dell'A.O. O.I.R.M.

Tali documenti costituiscono solido supporto al fine di delineare la rete sanitaria torinese, coerentemente con la progettualità predetta, il dimensionamento clinico – gestionale dell'Ospedale Regina Margherita e dell'Ospedale Sant'Anna attraverso un'analisi preliminare del contesto di riferimento e della rete di offerta ospedaliera pediatrica e neonatologica regionale e nazionale, con analisi e definizione delle azioni di riordino della rete erogativa di Torino e ridimensionamento clinico-gestionale dell'Ospedale "Regina Margherita" e del Nuovo Polo Materno Infantile di Torino;

Sulla base delle precedenti considerazioni è possibile prospettare alcuni elementi di sintesi su cui declinare gli approfondimenti del caso:

- i percorsi mamma-bambino tra OIRM e Sant'Anna
- i percorsi di cura della donna adulta (oncologia, ginecologia, senologia, medicina interna ecc.) tra Sant'Anna e A.O.U. Città della Salute e della Scienza
- la dotazione economico finanziaria adeguata con rilevanza pubblicistica per procedere con la nomina del collegio sindacale, del direttore sanitario ed amministrativo ecc,
- il supporto all'espletamento delle attività amministrative (tesoreria, protocollo, atti deliberativi, cassa, contabilità, patrimonio, stipendi, contratti e contenzioso, responsabilità medica ecc.),
- il fabbisogno del personale, con particolare riferimento a quello tecnico-amministrativo) e delle modalità di acquisizione (in convenzione, mobilità graduatorie o mix delle attività) previo accordo con le organizzazioni sindacali anche per quanto riguarda i fondi contrattuali.

Poiché il presente progetto definisce un primo assetto organizzativo che perimetra ruolo e funzioni della costituenda Azienda Ospedaliera, esso dovrà poi essere meglio definito, in ordine alla articolazione organizzativa, dall'Atto Aziendale da predisporre in successivo momento. In secondo luogo va rilevato che la definizione puntuale di tempi e milestone per i soggetti in campo presuppone la predisposizione di un piano operativo e organizzativo.

Nelle tabelle che seguono è presentata una prima illustrazione del dimensionamento clinico- gestionale.

DIMENSIONAMENTO CLINICO-GESTIONALE

IL NUOVO REGINA MARGHERITA

		PL ORDINARI	PL DH/DS	POSTI TECNICI	DOTAZIONI
DIMENSIONAMENTO AMBITO FUNZIONALE DO TAZIONI CO MPL LES SIV E	AREA MEDICA	65	14		
	AREA CHIRURGICA	60	12		
	AREA ONCOLOGICA	30	10	10	
	AREA INT. PEDIATRICA	14 (+12*)	0		
	AREA PSICHIATRICA	18	11		
	DEGENZE				
	PRONTO SOCCORSO			10	22
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI				7
	BLOCCO OPERATORIO				8
	BLOCCO INTERVENTISTICO				1
	ENDOSCOPIA				1
	CENTRO TRASFUSIONALE				-
	CENTRO PRELIEVI				4
	DIALISI			5	
	AREA AMBULATORIALE				45
	AREA HOSPICE			6	
	TOTALE	188 (+12)+47		31	88

DIMENSIONAMENTO CLINICO GESTIONALE

NH SANT'ANNA (situazione attuale)

		PL ORDINARI	PL DH/DS	POSTI TECNICI	DOTAZIONI
DIMENSIONAMENTO AMBITO FUNZIONALE DO TAZIONI CO MPL LES SIV E	DEGENZE OSTETRICHE	140			
	BLOCCO PARTO				13
	DEGENZE NEONATALI	35		80	
	DEG. INTEN./SUBINT. NEONATALI	23			
	SUBTOTALE BIRTH CENTER	198		80	13
	DEG. CHIRURGICHE	35	2	12	9
	DEGENZE INTENSIVE	6			
	RADIOTERAPIA				4
	BLOCCO OPERATORIO			4	9
	LOW-CARE	20	22		
	DEG. CHIRURGICHE	20	22		
	SUBTOTALE LOW-CARE E CANCER CENTER	61	24	16	22
	POLIAMBULATORIO				59
	DAY CARE				
	DIAGNOSTICA				
	SUBTOTALE DAY CARE				59
	TOTALE	259	24	102	115

DIMENSIONAMENTO CLINICO GESTIONALE

NH SANT'ANNA (situazione futura)

		PL ORDINARI	PL DH/DS	POSTI TECNICI	DOTAZIONI
DIMENSIONAMENTO AMBITO FUNZIONALE DO TAZIONI CO MPL LES SIV E	DEGENZE OSTETRICHE	140			
	BLOCCO PARTO				13
	DEGENZE NEONATALI	35		80	
	DEG. INTEN./SUBINT. NEONATALI	12			
	SUBTOTALE BIRTH CENTER	187		80	13
	DEG. CHIRURGICHE				9
	DEGENZE INTENSIVE				
	RADIOTERAPIA				4
	BLOCCO OPERATORIO			4	9
	LOW-CARE	10	15		
	DEG. CHIRURGICHE	10	15		
	SUBTOTALE LOW-CARE E CANCER CENTER	10	15	4	22
	POLIAMBULATORIO				59
	DAY CARE				
	DIAGNOSTICA				
	SUBTOTALE DAY CARE				59
	TOTALE	197	15	90	115

IL NUOVO POLO DONNA-BAMBINO

			
197	POSTI LETTO R.O.	200	POSTI LETTO R.O.
88	POSTI TECNICI	31	POSTI TECNICI
9	SALE OPERATORIE	8	SALE OPERATORIE
13	SALE PARTO/SALE CESAREI	2	SALE DI EMODINAMICA e ENDOSCOPIA
35	AMBULATORI	45	AMBULATORI
POLO DIAGNOSTICO			
7 SALE			

Il Direttore Generale dell'Azienda A.O.U. Città della Salute e della Scienza ed il Commissario dell'Azienda A.O. O.I.R.M. Sant'Anna, con la supervisione della Direzione Sanità, attueranno l'adozione di ogni provvedimento necessario a porre in essere le misure organizzative ed operative propedeutiche all'avvio della nuova Azienda e comunque idonee a garantire la continuità di tutte le funzioni aziendali assegnate.

L'organizzazione e la governance del nuovo assetto risultante dall'accorpamento sono coerenti con i principi e gli standard organizzativi relativi

- al DM 2 aprile 2015, n. 70 recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" che definisce il modello organizzativo di riferimento per l'organizza ospedaliera;
- al D.M. 23 maggio 2022, n. 77 recante "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale", che definisce il modello organizzativo di riferimento per le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali (COT), promuovendo l'integrazione tra ospedale e territorio e la presa in carico unitaria della persona.

In questo quadro, l'A.O. O.I.R.M. – Sant'Anna assumerà un ruolo di hub clinico-assistenziale di riferimento per la rete materno-infantile regionale, in sinergia con le strutture ospedaliere, territoriali e distrettuali, in coerenza con le linee di indirizzo regionali per la medicina di prossimità.

7. ANALISI TECNICO ECONOMICA

In tale contesto è ulteriormente da rimarcare che gli atti regionali evidenziano che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che gli eventuali oneri per l'attivazione che verranno individuati con successivo atto della Giunta regionale e troveranno copertura nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del SSR.

Ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 l'attuazione trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie di cui agli atti di riparto del Fondo sanitario, in coerenza con la DGR 17 febbraio 2025, n. 26-801 "Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio

sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico finanziari agli Enti del SSR” e relativi tetti di spesa”.

La spesa per l'attuazione del progetto OIRM è posta a carico del Fondo Sanitario Regionale, quale principale fonte di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. In caso di risultato economico negativo complessivo del medesimo Servizio, le risorse del Fondo sono destinate alla copertura nei limiti della disponibilità, fermo restando l'eventuale concorso ad ulteriori misure di riequilibrio previste dalla normativa vigente.

La scissione del Presidio Sant'Anna e la costituzione di una nuova Azienda Ospedaliera consentiranno di disporre di due aziende – l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino e la nuova A.O. O.I.R.M. – Sant'Anna caratterizzate da assetti gestionali più equilibrati e funzionali, favorendo il raggiungimento del pareggio di bilancio per entrambe, condizione essenziale in tema di equilibrio economico della Regione Piemonte.

In tale contesto per raggiungere l'equilibrio economico le due Aziende opereranno in logica di rete, condividendo servizi trasversali, risorse cliniche e amministrative e assicurando l'ottimizzazione dei processi gestionali senza sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di funzioni apicali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: diagnostica di laboratorio, genetica, anatomia patologica, radioterapia, diagnostica per immagini, trasfusionale, ecc).

In coerenza con il progetto edilizio della Città della Salute e della Scienza di Torino, il Sant'Anna manterrà la propria collocazione all'interno del nuovo edificio condiviso, senza variazioni progettuali rispetto al piano originario.

In linea con le disposizioni del D.M 70/2015 e del D.M. 77/2022 e con le moderne tendenze gestionali adottate nei sistemi sanitari, il modello organizzativo previsto per l'A.O. O.I.R.M. – Sant'Anna mira a centralizzare i servizi ancillari e di supporto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logistica, manutenzione, approvvigionamenti, servizi informatici, ecc), al fine di ridurre i costi operativi e migliorare l'efficienza complessiva del sistema.

Tale impostazione consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, uniformare gli standard di qualità e potenziare l'integrazione tra le diverse unità operative, mantenendo al contempo un elevato livello di appropriatezza clinica, organizzativa e di prossimità assistenziale.

La centralizzazione dei servizi ancillari sarà accompagnata da un rafforzamento delle funzioni di governo clinico e di controllo di gestione, in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/1992.

I rapporti tra le Aziende Sanitarie saranno gestiti mediante la stipula di convenzioni operative.

8. ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si rileva che la definizione puntuale di tempi e milestone di attuazione del progetto presuppone la predisposizione, da parte delle Aziende Sanitarie di un piano attuativo

attraverso l'attivazione di ambiti di lavoro tematici, pianificando le singole azioni necessarie per lo sviluppo della nuova organizzazione e per garantire nell'immediato la continuità di tutte le funzioni ad essa assegnate.

Allo stato attuale si può verosimilmente prevedere l'avvio della nuova Azienda dal 1 gennaio 2026 con la messa a regime totale entro luglio 2026.

I Direttori Generali/Commissari provvederanno alla definizione di un progetto e relativo cronoprogramma generale che definisca in modo più dettagliato le azioni di analisi e di sintesi, propedeutico ad una fase successiva di definizione del piano operativo e relativo cronoprogramma specifico.

Va anche rilevato che la definizione puntuale di tempi e milestone per i soggetti in campo presuppone la predisposizione di un piano operativo attraverso l'attivazione di aree di lavoro per ambito tematico, pianificando le singole azioni che consentano lo sviluppo della nuova organizzazione e al contempo garantiscano, nell'immediato la continuità di tutte le funzioni assegnate.

In tal senso si ritiene che, a prescindere dalla scelta strategica regionale, vada garantita nella fase di avvio del processo di scorporo un tavolo interaziendale di coordinamento (coordinato dalla Direzione Sanità e composto dai membri della Direzione Strategica e delle Direzioni operative delle Aziende sanitarie coinvolte), con uno staff rappresentativo dei principali ambiti di interesse, che muovendo dal presente documento ne sviluppi l'attuazione, ne governi l'eventuale integrazione ed evoluzione, monitori le attività e i "prodotti" dei gruppi interaziali da costituirsi nonché i singoli specifici processi attuativi delle operazioni di scorporo/cessione/incorporazione e, contestualmente, monitorando l'avanzamento del cronoprogramma, riferendo alle Direzioni Aziendali di ogni eventuale scostamento e/o criticità, al fine di consentire loro di intervenire contestualmente ed adeguatamente.

In particolare si ritiene opportuno che al tavolo interazionale di coordinamento sia assegnato il compito di procedere, in modo sinergico, anche con l'opportuno confronto e collaborazione con l'Università, alla predisposizione e proposta degli atti e delle azioni funzionali al progetto di scorporo/accorpamento, in linea con le indicazioni regionali, le direttive ed il cronoprogramma.

In coerenza con quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Sanità e dell'Area della Dirigenza Medica, Sanitaria, Veterinaria e delle Professioni Sanitarie, dalla normativa vigente (in particolare dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e dalle disposizioni regionali in materia di relazioni sindacali, le attività di riorganizzazione saranno accompagnate da un confronto preventivo e continuativo con le Organizzazioni Sindacali rappresentative, finalizzato a garantire la partecipazione e la condivisione delle scelte organizzative, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e tutela del personale coinvolto.

In particolare saranno da produrre in forma aggiornata e relativamente alla situazione attuale i seguenti documenti (a titolo esemplificativo):

a) Conto Economico sezionale del Presidio Infantile Regina Margherita e del Presidio Sant'Anna, con riferimento all'esercizio 2019 ed all'ultimo anno disponibile;

- b) elenco nominativo, con specificazione inquadramento giuridico ed economico, del personale Dirigenza Medica, Sanitaria e PTA assegnato, ad esito della rilevazione per centro di costo, al Presidio Regina Margherita e al Presidio Sant'Anna;
- c) elenco nominativo, con specificazione inquadramento giuridico ed economico, del personale del Comparto assegnato, ad esito della rilevazione per centro di costo, al Presidio Regina Margherita e al Presidio Sant'Anna;
- d) elenco dei contratti di fornitura di beni e servizi, con relativa scadenza, afferenti alle Strutture Acquisti, ICT, Ingegneria Clinica, Tecnico e Patrimonio e di interesse del Presidio Regina Margherita e del Presidio Sant'Anna;
- e) elenco del patrimonio immobiliare indisponibile e del patrimonio disponibile oggetto di cessione del Presidio Regina Margherita e del Presidio Sant'Anna;
- f) elenco attrezzature sanitarie, tecnologie biomedicali e altri beni mobili, divisi per titolo giuridico di possesso, appartenenti al Presidio Regina Margherita e al Presidio Sant'Anna;
- g) attività sanitarie oggetto di gestione integrata.

In esito a tale ricognizione sono pertanto da acquisire le informazioni e gli elementi conoscitivi, in taluni casi anche con un censimento di dettaglio, in merito ai punti sopra evidenziati

Per ciascuna delle aree sono individuati uno o più Referenti con il compito di sovrintendere e coordinare le fasi ed i progetti sottostanti, raccordandosi con le Direzioni Strategiche ed avvalendosi, se necessario, di specifiche professionalità con adeguate competenze.

Seguirà la redazione dell'Atto aziendale e del piano di organizzazione della nuova A.O. O.I.R.M. Sant'Anna in cui sono definiti i dipartimenti, le strutture complesse e semplici ecc., in coerenza con gli atti normativo regionali.

9. MONITORAGGIO

Il monitoraggio si riferisce al processo di raccolta sistematica di informazioni e dati sull'avanzamento delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio viene effettuato, a livello regionale, dalla Direzione Sanità e, a livello aziendale, dalle Direzioni dell'AOU Città della salute e della scienza e della A.O. O.I.R.M. Sant'Anna e coinvolge le Direzioni operative per la verifica delle azioni rispetto ai tempi previsti e l'identificazione tempestiva di eventuali criticità che potrebbero emergere durante l'implementazione dei programmi al fine della messa in atto delle azioni correttive, consentendo ai diversi livelli di responsabilità di intervenire prontamente per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

L'attuazione del progetto sarà monitorata anche rispetto alla piena conformità ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal D.M 70/2015 e dal D.M. 77/2022, in particolare per quanto concerne i modelli di integrazione socio-sanitaria e la connessione funzionale con le strutture territoriali.

Il monitoraggio viene effettuato periodicamente dalla Direzione Sanità eventualmente supportata dal team aziendale/interaziendale.

10. RIFERIMENTI ESSENZIALI

1. D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 – Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 (G.U. n. 305 del 30.12.1992 – S.O. n. 137) e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs. n. 517/1993, n. 229/1999, n. 254/2000, n. 171/2016);
2. D.C.R. 3 aprile 2012, n 167 — 14087. Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazionali;
3. D.G.R. 14 marzo 2013, n. 6-5519. Programmazione sanitaria regionale. Interventi di revisione della rete ospedaliera piemontese, in applicazione della D.C.R. n. 167-14087 del 03 04.2012 (P.S.S.R. 2012-2015),
4. D.G.R. 19 novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale;
5. D.M 70/2015. Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;
6. D.G.R. 23 gennaio 2015, n. 1-924. Integrazioni alla D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";
7. D.G.R. 29 giugno 2015, n. 26-1653. Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.;
8. D.P.C.M. del 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (G.F 18 marzo 2017 n 65, S.O. n. 15), cui è stata data attuazione, per la Regione Piemonte, con D.G.R. n_ 118-6310 del 22.12.2017;
9. Legge 8 marzo 2017, n. 24. Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie (GU Serie Generale n.64 del 17 marzo 2017);
10. D.M. 23 maggio 2022, n. 77 – Regolamento recante “Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale”, in attuazione dell'articolo 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (G.U. n. 144 del 22.06.2022 – S.O. n. 23).
11. Deliberazione 20 dicembre 2022, n. 257-25346. Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del

provvedimento generale di programmazione "Assistenza territoriale nella Regione Piemonte".